

Teatro Colón di Buenos Aires. Verdi in chiave argentina

Articolo di: Roberto Begnini



[1]

In generale, la presentazione dell'opera **Rigoletto** di **Giuseppe Verdi**, tenutasi a marzo del **2019** presso il prestigiosissimo **Teatro Colón di Buenos Aires**, è sembrata buona. A livello interpretativo si può affermare quasi eccellente, ma forse non pari alla *mise-en-scène*. Eccezionale l'esibizione del **tenore bielorusso Pavel Valuzhin**, molto attivo in Germania e che quest'anno si è unito all' *ensemble* dell' **Opera di Stuttgart**: indubbiamente si è superato come **Duca di Mantova**, principalmente nell'aria maestra per cui è più nota l'opera: "**La donna è mobile**", pezzo ricordato soprattutto per la magistrale interpretazione dell'irraggiungibile **Luciano Pavarotti**. Ma Valuzhin si è difeso in modo impressionante, considerando la sua consistenza rispetto a quella del noto tenore italiano.

La partecipazione del soprano russo **Ekaterina Siurina**, già vista nello stesso ruolo alla **Royal Opera House di Londra** nel **2014**, è stata anch'essa al culmine delle sue capacità, soprattutto nell'aria "**Caro nome**". Tuttavia, la Siurina non ha messo in atto la forza necessaria per raggiungere l'eccellente performance di **Veloz (Rigoletto)**, ma non per questo la sua partecipazione non è stata ineccepibile.

Un altro cantante eccezionale e molto applaudito nei duetti è stato il **baritono Fabián Veloz**, gloria argentina di cui si è avuta occasione in Italia di assistere a qualche ruolo (lo stesso nel **Rigoletto** della stagione 2014 del **Teatro Comunale di Modena**). L'applauso di chiusura per il cantante, quasi un'ovazione.

Due altri personaggi da evidenziare all'interno della produzione sono stati da un lato il baritono georgiano **George Andguladze**, che ha offerto al pubblico una notevole *performance* specialmente nella sua prima apparizione come **sicario Sparafucile**, dove ha tenuto la nota per un lungo tempo con una notevole presenza sull'orchestra. E dall'altro sottolineiamo l'esibizione del **mezzosoprano Guadalupe Barrientos**, che nel suo ruolo di Magdalena, la sorella di Sparafucile che flirta con il Duca di Mantova, ha dispiegato molta personalità e potenza nel duetto con Andguladze.

Se tanto si è parlato dei cantanti, non altrettanto possiamo fare con le **scene di Nicolás Boni** e con i costumi di **Jesús Ruiz**, che ci hanno elargito un tiepido **Rigoletto**, un ripescaggio meno pretenzioso dei più classici zeffirelliani.

Il nostro Maestro invitato **Maurizio Benini** invece non ci ha deluso, come del resto si poteva immaginare, e ha tirato fuori il meglio dall' **Orchestra Stabile** del Teatro Colón che non sempre negli ultimi anni ci ha regalato il meglio di sé.

Publicato in: GN28 Anno XI 10-17 giugno 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro Colón](#) [2] - Buenos Aires

Giuseppe Verdi

Rigoletto

Opera in tre atti (1851)

Libretto di Francesco Maria Piave

Basata sull'opera teatrale *Le roi s'amuse* di Victor Hugo

Nuova produzione del [Teatro Colón](#) [3]

Dal 12 al 22 marzo 2019

Direttore di scena Jorge Takla

ORQUESTA ESTABLE DEL TEATRO COLÓN

Direttore musicale invitato:

Maurizio Benini

CORO ESTABLE DEL TEATRO COLÓN

Direttore:

Miguel Martínez

INTERPRETI PRINCIPALI

DUCA DI MANTOVA

Pavel Valuzhin

Darío Schmunck*

RIGOLETTO

Fabián Veloz

Leonardo López Linares*

GILDA

Ekaterina Siurina

Laura Rizzo*

IL CONTE MONTERONE

Ricardo Seguel

Leonardo Estévez

SPARAFUCILE

George Andguladze

Goderdzi Janelidze*

MADDALENA

Guadalupe Barrientos

María Luján Mirabelli*

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-colon-di-buenos-aires-verdi-chiave-argentina>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/rigoletto-2>

[2] <http://www.teatrocolon.org.ar/>

[3] <http://www.teatrocolon.org.ar>